



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Malabar.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Regno di HIDABAND 109. 19. ò sia *Golconda*. La voce *Condà* in queste Còtrade vale quanto *Tumulus* in Latino, & *Motta* in Francese; & in questo Regno di tali siti si contano da sessantasei, tutti benissimo fortificati, e presidati; e perche nella sudetta per lo più risiede il Rè, hà questo luogo comunicato il suo nome alla Monarchia.

MVSULEPATAN 110. 16. Porto, che serue di Scala à *Golconda*: frà le merci pretiose, che fanno capo in questa scala, doppo le gioie, le opere di cotone sono stimate di maggior profitto, e quanto quelle di seta.

CONDAPOLI 110. 19. E' stimata la prima Fortezza del Regno; e farebbe la prima del Mondo, se è vero ch'ella costa di sette Fortezze, l'vna comandata dall'altra, & in paese, che somministra abbondantemente la sustentatione alli presidij.

CONDAVERA 110. 19. Ella è forte, & col beneficio di molte Torri si dà il gergo, e passa parola di quello, che occorre con quei di *Golconda*, alla distanza di quaranta, e cinquanta miglia; è ben piano, & spiccato senz'altro il tratto, che trà queste due alture si frapone; e per certo elle non sono tali, che possono dirsi nè *Tumulus*, nè *Motta*.

Rè di *Bisnagar*.

FV' prima questo Rè detto di *Narsinga*. Questa mutatione di nomi alle Prouincie non è propria dell'India solamete; & è pur male vecchio, & vniuersale, come appare in molti luoghi di questo traualgio, il mutarsi dalla moltitudine degli huomini il nome ad vna Regione, perche il Signore di quella muta habitatione, & Residenza. Dicono che occupa questo Regno da duecento leghe di spiaggia, habitata da Gente di cinque lingue affatto diuerse. Quello, affatto, è vn gran dire; & dicono di più ch'egli frutti al suo Rè dodici milioni l'anno. Questa Monarchia costa di molte pezze, parte immediatamente soggette, e parte Tributarie, & sono le Prouincie, ò Regni.

Di *Canara*, ONOR 105. 14. Capo del Regno, Porto, dal quale li Portoghesi, essendouisi fortificati, estrahono il pepe più esquisito, e dal resto del paese cauano contributione. BATICALA' 105. 14. Porto, e Capo d'vn altro Regno, soggetto al Rè di Onor. MANGALOR 105. 13. GORCOPA 104. 15. Dà il nome, & è la residenza di vn Principe Tributario.

Di *Bisnagar*, VELLVR 107. 14. Fortezza, & Residenza del Rè con vna Casa de' Padri della

Compagnia di Giesù. CHANDEGRY 107. 15. ò *Bisnagar*, Metropoli. E' bella, ricca, e popolata, à segno che armarà (puol'essere) cento mila Caualli; forse diece mila, poiche vna volta il suo Principe contro l'Idalcane armò settecento mila pedoni, & non più che quaranta mila Caualli, & vi concorsero le forze di tutta la Monarchia. Qui è vn'altra Casa della medesima Compagnia. NARSINGA 108. 14. Gotte la prerogatiua di Capitale di così bella Monarchia.

Coromandel, ò *Messoly*. Mettono alcuni sotto questo nome tutto quel tratto, che lungo il Golfo di Bengala si spiega dal fiume Ganga fino all'estremità Australe del Regno di *Narsinga*, d'onde poi fino al Capo di *Comorin* si dice *Pescaria*. Vi sono *Maliapur*, di cui si è detto sopra, PALIACATE 109. 13. Porto, e Scala per la Città di *Narsinga*.

GINGI 107. 11. Capo di vn Principato Tributario. Nel principio del secolo corrente nel funerale del Principe di questo luogo si brugarono voluntariamente molte centinaia delle sue concubine. Oh che bel contraueleno!

TANJAOR 108. 10. E' della stessa conditione. Qui nel funerale del suo Principe del 1600. della Nostra Salute si diedero voluntariamente alle fiamme trecento settantacinque delle sue concubine.

MADVRE 107. 9. E' simile alle sudette; & qui ancora vna volta si brugarono quattrocento mogli del Principe defonto.

Malabar.

E Paese, nel quale non regnò mai contagione; si stende dal Capo di *Comorin* fino al fiume *Cangerecora*. Primo Principe d'autorità nel *Malabar* è il *Comorin* di CALICVT 105. 11. Questo luogo è più noto nella Geografia che trà *Bancherotti*, la moneta falsa; fù molto stimato per la Residenza del *Comorin*, cioè Imperatore del *Malabar*, e per lo contrasto, & auersione contro li Christiani. TANOR 105. 10. E' Città, & buon Porto, che soggiace all'antedetto. Al medesimo Principe vbbidiano li Rè seguenti.

Di CANANOR 105. 12. Porto, fatto dalla natura per vn Emporio singolare; possiede questo Signore le *Maldiue*, delle quali appresso; e trà molte altre l'isoletta DIVAR 104. 15. che gira da sei in sette leghe.

Di COCHIN VECCHIO 106. 10. la squisitezza, & abbondanza del pepe l'hanno resa famosa; & li contrasti con il *Comorin*, l'hanno ingrandito di potenza, & di reputatione.

Di

Di CRANGANOR 105. 10. Arciuefcouato; in questa Città, & suo diftretto habitano da fettescento mila Christiani, li quali sono reliquie della predicatione di S. Tomaffo, & viuono vita innocentiffima, & faniffima; di modo, che qui non fi sà che cosa fiano Medico, ne medicina.

Di ANGAMALE 106. 10. Qui rifiedeua anticamente vn Arciuefcouo al gouerno delli Christiani, che viuono nel Monte Gate, & prefso il Capo di Comorin.

Di CVLAN 106. 9. Paga contributione a' Portoghefi: vā in conto delle prime Popolationi dell'India, douendoui, in virtù del Testamento del Rè Perimauel, al quale foggiaque tutto questo tratto, rifiedere il Capo della Religione de' Bragmani.

Di TRAVANCOR 106. 8. Il suo Rè è suddito del Rè di Narfinga; mà li Portoghefi lo tengono sotto contributione con molti altri luoghi verso il Monte Gate, ftimati per l'eccellenza del pepe.

Sono adiacenti à questa Contrada l'Ifole fequenti.

Maldine.

Dicono che la voce *Maldine*, significa *Mille Ifole*: nome tolto dal numero di quelle, delle quali fi tratta in questo luogo. Vogliono, indotti dalla bassezza del sito, che si icopriffe questa schiera d'Ifole, allhora quando l'Oceano inuafce il Malabar, e la Costa di Narfinga; fi che doue Maliapur, in tempo di San Tomaffo Apoltolo, distaua dodici leghe dal mare, hoggi vi fi arriua con vn tiro di mano.

Sono misere di biade; fupplifce al bifogno di molte cose l'Albero *Palma*, ò fia *Cocbo*; pianta, la quale non folamente fomministra materia da fabricare, mà da filare, da mangiare, & da bere in più guife, e di più vn contraueleno laudatiffimo. Vna pianta fimile à quella vi cresce dentro il mare, e sott'acqua; ella fa li frutti più grandi, & la feconda scorza è di maggiore efficacia contro li veleni, che non è quella della terreftre. Vi fi raccolgono certe conchiglie, le quali in Pegù, Sian, & Camboia; & in Guinea, Benin, & Congo fi spendono per moneta ottima; mà quello, che più tiene in reputatione queste Ifole, è la copia dell'Ambr bianca, gialla, berettina, & nera. Vogliono che l'ambra fia efcremento di vn vello detto *Anacangripafqui*.

Gli habitanti sono spiritofosi (non farebbero nati in mezzo al mare,) dediti alle ftregonerie, & in materia di Religione, infetti da' Mori,

come in tutte l'altre Contrade maritime del Mare Indico.

MALE 104. 3. Ella è veramente la più nobile, e perciò ferue di Refidenza al Gouerno, & hà tirato à fe il nome, ch'è commune à tutte queste Ifole. CABEZA de ISLAS 101. 7. Questa Truppa d'Ifole piglia il nome dal fito, & ordine, nel quale ftanno; facendo capo verso Tramontana. Qui, direbbe alcuno, entra la regola di Zanne; il quale diceua, che la sua casa era la Prima casa di Bergamo. Si tiene conto delli Canali di MALOS MADV' 102. 5. ADDV' 105. 2. CANDV 106. 0. & SOVADV 107. 1. Questi Canali sono tremendi, & il fluffo, & rifluffo loro (voglia, ò non voglia) sbalzará qualunque vafcello all'Ifola Sumatra, & al Zanguebar.

Isola Zeilan. Taprobana.

Questa bellissima, & fertiliffima pezza, gira fettescento miglia, lunga da duecento, & larga cento quaranta. Per l'abbondanza, e per la foauità dell'aria gli Arabi la chiamano *Ternazeri*, cioè *Terra delitiofa*; & molti credono (fupposto che prima era attaccata al Continente,) che in questo luogo fosse il *Paradiso Terreftre*. Quindi appare maniffesto quanto fia benigna la costituzione della Zona Torrida, principalmente prefso l'Equatore; e se l'Ifola S. Tomaffo, e qualche Contrada del Mondo Nuouo sono contrarie à gli Europei, & à medefimi Naturali, non sono per certo le prime, & fingolari Contrade della Terra, infelici per altro, che per la costituzione del Clima, & poco fauore delle costellazioni fuperiori. Tutte l'Ifole dell'Boo fauorifcono gli Europei; e Sumatra, per la frequenza de' Pantani, e de' Boschi, ammazza, & auuelena, non che nutrisce male, vna gran parte degli habitatori naturali.

E' montuofa dentro Terra, e sopra vna Montagna di sette leghe di falita, venerano queste Genti cò molta deuotione, impresse in vn fasso, le vestigie de' piedi di vn'huomo santo, il quale anticamente predicò in quest'Ifola la destruttione degl'Idoli, & lo stabilimento del culto di vn folo Dio. Credono che questi fia stato l'Eunuco della Regina Candace. Fù celebre in ogni tempo questa Terra per l'eccellenza della Cannella, le cui felue continuamente cariche di fiori, e frutti, rendono perpetuamente odorose quelle Contrade; e per la docilità, & coraggio degli Elefanti, li quali mentre che sono giouanetti quindi fi traghettano per tutta l'India. Si vendono questi Elefanti ad vn tanto il palmo, e con la misura cresce il prezzo. Tanta

nè